

*Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020
(Asse tematico E: Altri interventi):
Bando per la Realizzazione di ciclovie di interesse
regionale e promozione della mobilità sostenibile*

**Allegato A:
BANDO PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI**

INDICE

PARTE PRIMA: GENERALITA'

PREMESSA

- ART. 1: RIFERIMENTI NORMATIVI**
- ART. 2: OBIETTIVI E CAMPI DI INTERVENTO**
- ART. 3: SOGGETTI BENEFICIARI DEL FINANZIAMENTO**
- ART. 4: CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO**
- ART. 5: REQUISITI PER L'AMMISSIBILITÀ**
- ART. 6: SPESE AMMISSIBILI**
- ART. 7: CONDIZIONI E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE**
- ART. 8: TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

PARTE SECONDA: VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

- ART. 9: COMMISSIONE**
- ART.10: MODALITA' ISTRUTTORIE**
- ART.11: VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE**
- ART.12: GRADUATORIA DI RISERVA**
- ART.13: PUBBLICIZZAZIONE DEI RISULTATI**

- **ALLEGATO A1: SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**
- **ALLEGATO A2: ESTRATTO DALLA CONVENZIONE MIT-REGIONE**

PARTE PRIMA: GENERALITA'

Premessa

La Regione, nel processo di pianificazione in atto, intende perseguire la finalità di integrazione dei diversi Piani Regionali quali i già approvati PAIR 2020 (Piano Aria Integrato Regionale 2020) ed il PER 2030 (Piano energetico regionale 2020) o in corso di elaborazione come il PRIT 2025.

Gli obiettivi strategici contenuti nei piani regionali evidenziano l'importanza del riequilibrio modale, in particolare a livello locale, da perseguire attraverso azioni di incentivo del trasporto pubblico, della ciclabilità e dell'integrazione tra i mezzi di trasporto.

In questa ottica la Regione ha promosso, presso le città con più di 50.000 abitanti, la redazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS), finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di riequilibrio modale propri della regione.

La Regione Emilia-Romagna in applicazione della L. R. n. 10 del 05 giugno 2017, al fine di migliorare la qualità della vita e della salute della collettività, la tutela dell'ambiente nonché la salvaguardia del territorio e del paesaggio, nell'ambito delle politiche per la mobilità sostenibile, promuove la ciclabilità come parte strutturale del sistema della mobilità- locale e regionale.

A tal fine sono destinati i finanziamenti FSC 2014/2020 Asse tematico E - Altri interventi inerenti la: **"Realizzazione di ciclovie di interesse regionale e la promozione della mobilità sostenibile"**, per un importo complessivo di € 10.000.000,00.

Art. 1

Riferimenti normativi

Con il presente Bando, la Regione Emilia-Romagna destina le somme sotto indicate al finanziamento di interventi coerenti con le finalità e i contenuti indicati nella Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016, nella Delibera CIPE n. 54 del 1/01/2016, nella convenzione (il cui schema è stato approvato con delibera di Giunta regionale n.577 del 23 aprile 2018) sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), previsti nell'ambito del Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture (FSC) 2014-2020, in attuazione della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, art.1, c.703.

Con la predetta Delibera CIPE n. 25/2016, sono state individuate sei aree tematiche di interesse del FSC, determinando in 15.200,00 (milioni di euro) l'ammontare complessivo di risorse FSC destinate a piani operativi afferenti le aree tematiche. Inoltre, la Delibera CIPE n. 25/2016 ha destinato la somma complessiva pari a euro 11.500,00 (milioni di euro) all' Area 1 - Infrastrutture.

Il Piano Operativo Infrastrutture, approvato con Delibera CIPE n. 54/2016, ha previsto sei Assi di intervento, nell'ambito dell'asse di Intervento E - Altri Interventi- è stata destinata alla Regione Emilia-Romagna la somma di 10 milioni di euro per la realizzazione del finanziamento di un programma di interventi per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale nella specifica linea d' azione per promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano.

Il presente bando tratta delle risorse sopracitate assegnate alla Regione Emilia-Romagna (nell'ambito dell'Asse di Intervento E: Altri interventi)

e destinate al finanziamento di interventi per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e la promozione della mobilità sostenibile.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 577 del 23/04/2018 è stato approvato lo schema di convenzione convenuto tra le parti. La Regione ha quindi sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 25 maggio 2018 -PG/2018/384398 la Convenzione sopracitata (in breve Convenzione MIT-Regione -vd. estratto in allegato A2), regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di ciclovie di interesse regionale previste dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020.

Art. 2

Obiettivi e campi di intervento

La Regione Emilia-Romagna in applicazione della L. R. n. 10 del 05 giugno 2017, al fine di migliorare la qualità della vita e della salute della collettività, la tutela dell'ambiente nonché la salvaguardia del territorio e del paesaggio, nell'ambito delle politiche per la mobilità sostenibile, promuove la ciclabilità come parte strutturale del sistema della mobilità-locale e regionale. La Regione ha definito all' art. 6) L. R. n. 10 del 05 giugno 2017, gli interventi prioritari riguardanti la progettazione e la realizzazione di infrastrutture e di servizi per lo sviluppo della ciclabilità.

Nell'ambito dell'Asse di Intervento E - Altri Interventi- sono previste linee di azione volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:
- la riduzione del congestionamento urbano e metropolitano, attraverso il potenziamento delle reti metropolitane - a partire dalle aree maggiormente popolate;

- il miglioramento della mobilità multimodale regionale per migliori e più affidabili servizi, favorendo modalità di trasporto sostenibili e l'accessibilità da e per i nodi urbani;

- l'innalzamento del livello di sicurezza dell'infrastruttura;

A tal fine sono destinati i finanziamenti FSC 2014/2020 Asse tematico E - Altri interventi inerenti la: **"Realizzazione di ciclovie di interesse regionale e la promozione della mobilità sostenibile"**, per un importo complessivo di € 10.000.000,00.

Art.3

Soggetti Beneficiari del finanziamento

Possono presentare proposte di intervento per accedere ai finanziamenti i Comuni, Province e Città Metropolitana di Bologna, Comuni e le Province anche in forma associata (Unioni, e Associazioni intercomunali) e raggruppamento di più amministrazioni locali.

Nel corso del procedimento non potrà essere modificato il Proponente, intendendo tale, in caso di forma associata, l'associazione stessa.

Per associazione, oltre alle forme associate previste dalle norme vigenti, quali Unioni e Associazioni intercomunali, si intende un raggruppamento di più di una amministrazione locale che condividono la definizione della proposta, la sua attuazione e gli oneri che ciò comporta, definendo i reciproci impegni in un atto formale (accordo di programma, intesa, convenzione, etc.). In ogni caso dovrà essere individuato un unico soggetto capofila con funzioni di proponente che risulterà beneficiario del contributo regionale.

Ogni Amministrazione, in forma singola o associata, potrà candidare una sola proposta per ciascun lotto.

Alle fusioni dei Comuni, ai sensi della normativa vigente (come il Decreto-Legge n.95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 e la Legge Regionale n. 21/2012), i cui processi di fusione a partire dal 2014 si sono conclusi al momento della pubblicazione del bando è riconosciuta una premialità nel punteggio di ogni loro proposta.

I proponenti che risulteranno assegnatari del contributo, assumeranno le funzioni di soggetti attuatori, in qualità di amministrazioni procedenti che, riguardo agli interventi selezionati, hanno la titolarità dei poteri, funzioni e compiti sulle attività amministrative inerenti la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo/certificazione dei lavori e delle relative procedure di affidamento. Le suddette attività saranno svolte sotto il controllo della Regione Emilia-Romagna.

Art. 4

Caratteristiche del finanziamento

La Regione stabilisce in attuazione della LR 10/2017, che gli interventi per la realizzazione di: **"Ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile"**, abbiano la seguente ripartizione rispetto al finanziamento complessivo di Euro 10 Mln.

Nel caso di variazioni al sopracitato finanziamento statale rispetto a quanto previsto, le risorse agli enti attuatori saranno rimodulate di conseguenza.

Le risorse sono così ripartite:

LOTTO 1: Potenziamento della Rete Ciclopedonale, con finanziamento di 9.000.000 di Euro.

L'intervento è finalizzato allo sviluppo di percorsi ciclabili, in ambito urbano ed extraurbano, della loro messa in sicurezza e delle ciclovie regionali e nello specifico:

- l'importo del finanziamento regionale dovrà attenersi entro il massimale di euro 400.000,00;
- Il finanziamento è erogabile per ciascun intervento nella misura massima del 70 % della spesa totale ammissibile, ed entro i limiti delle risorse disponibili. Per i comuni con popolazione maggiore o uguale a 50.000 abitanti la misura massima di finanziamento regionale è ridotta al 50%;
- nel caso di Unioni e Associazioni intercomunali, se la popolazione di ogni comune aderente non supera 50.000 abitanti, è riconosciuto il contributo nella misura massima del 70%. In ogni caso per le Province e per la Città Metropolitana di Bologna può essere riconosciuto il finanziamento regionale massimo del 70%, sempre che la popolazione di ogni comune interessato dall'intervento proposto non supera 50.000 abitanti;
- ai comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti sarà destinata una quota di finanziamento non inferiore al 50% della disponibilità relativa al presente lotto;
- la Regione si riserva di destinare un importo di contributo complessivo non superiore a 1,2 Mln di Euro ad interventi nell'ambito del Sistema Nazionale di Ciclovie Turistiche (SNCT) o di altre ciclovie ritenute strategiche, anche in deroga al limite massimo concedibile;

In questo contesto sono finanziabili gli interventi previsti nell'art. 6 della L.R. 10/2017, come ad esempio:

- a. reti urbane ed extraurbane di piste e corsie ciclabili, da realizzarsi nel rispetto delle norme tecnico-costruttive vigenti;
- b. ciclovie, interventi di recupero a fini ciclabili di strade arginali di fiumi, torrenti, laghi e canali, tratturi, di tratti di viabilità dismessa o declassata, di sedimi di strade ferrate dismesse, di tratti di viabilità forestale e militare, di strade di servizio, di altre opere di bonifica, di acquedotti, di ponti dismessi e altri manufatti stradali;
- c. raccordo di percorsi esistenti e messa in sicurezza di punti critici, per il superamento della frammentazione e della mancanza di continuità delle piste ciclabili esistenti urbane ed extraurbane;
- d. interventi di moderazione del traffico che favoriscano la ciclabilità;
- e. sottopassi e sovrappassi ciclabili e ciclopeditoni;
- f. dotazioni infrastrutturali utili alla sicurezza del traffico ciclistico;
- g. fornitura e installazione di tecnologie intelligenti per il monitoraggio della ciclabilità;

LOTTO 2: Servizi e infrastrutture di interscambio con il sistema ferroviario, con finanziamento di 1 Mln di Euro,

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di sistemi di interscambio bicicletta-treno, mediante la realizzazione e l'allestimento di appositi servizi, quali velostazioni e parcheggi attrezzati per le biciclette a servizio delle stazioni ferroviarie **e nello specifico:**

- il finanziamento è erogabile per ciascun intervento nella misura massima del 50 % della spesa totale ammissibile, ed entro i limiti delle risorse disponibili;
- l'importo del finanziamento regionale per intervento dovrà attenersi entro il massimale di euro 200.000,00.

In questo contesto sono finanziabili gli interventi previsti nell'art. 6 lettere f) e m) della L.R. 10/2017 e nello specifico:

- a. poli di interscambio modale;
- b. strutture mobili e infrastrutture atte a realizzare una migliore accessibilità per l'intermodalità fra biciclette, autoveicoli e mezzi di trasporto pubblico, eliminazione di barriere e ostacoli, velostazioni, parcheggi per biciclette nelle aree di pertinenza delle stazioni ferroviarie e delle autostazioni;

Art. 5

Requisiti per l'ammissibilità

Costituisce requisito di ammissibilità per accedere al finanziamento, la circostanza che la proposta non sia in contrasto con la pianificazione e la programmazione comunale, provinciale e regionale vigenti e la disponibilità del cofinanziamento del Proponente.

A tale proposito, le proposte dovranno comprendere una dichiarazione a firma del legale rappresentante dell'Ente Proponente che attesti la mancanza di contrasto tra la proposta stessa e la pianificazione e la programmazione comunale, provinciale e regionale vigenti e la disponibilità del cofinanziamento del Proponente.

Art. 6

Spese ammissibili

Le risorse finanziarie potranno essere utilizzate esclusivamente per spese in conto capitale, per realizzare le opere che saranno ammesse a finanziamento, comprese le progettazioni e le spese tecniche e generali necessarie alla realizzazione degli interventi finanziati. Sono ammissibili anche le spese per IVA, contributi previdenziali e per espropri.

La percentuale massima di finanziamento prevista verrà calcolata sull'importo ammissibile e quindi sul totale del quadro economico delle spese ammissibili per ogni singola proposta.

Non sono ammissibili le spese per la realizzazione di opere a scomputo di oneri di urbanizzazione.

Inoltre il contributo:

- non può essere destinato alla copertura di oneri risarcitori o per contenzioso;
- non può essere destinato alla copertura degli oneri sostenuti per IVA, se la stessa imposta non costituisce un costo in quanto detraibile.

Come previsto dalla Convenzione MIT-Regione, per ciascun intervento sono ammesse spese generali sino alla concorrenza massima del 10% del costo dell'intervento medesimo. Nelle spese è incluso l'eventuale onere per la gestione tecnica ed amministrativa dell'intervento da parte dell'eventuale soggetto attuatore subentrante, nonché per il collaudo delle opere.

Art. 7

Condizioni e modalità di partecipazione

Per ogni proposta di intervento i soggetti proponenti dovranno compilare la domanda di partecipazione secondo lo schema allegato e presentare la proposta nei termini previsti dal bando con la documentazione sotto riportata.

La domanda di partecipazione, redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e ss. mm. e ii., deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente, in tutti i casi con firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato in corso di validità, utilizzando esclusivamente l'allegato Modulo di partecipazione.

Nello specifico alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

1) Atto di approvazione della proposta di intervento del progetto di fattibilità tecnica ed economica come livello minimo progettuale, ai sensi dell'art. 23 del Dlgs 18 aprile 2016, n. 50 contenente tra l'altro:

- quadro economico complessivo dell'intervento;
- prospetto di copertura, con fonti e importi, della quota di cofinanziamento non coperta dal finanziamento regionale;
- cronoprogramma di esigibilità della spesa ai sensi del D.lgs 118/2011 e ss.mm.;
- impegno a compiere tutte le attività tecniche/amministrative/contabili e ad acquisire tutti gli atti amministrativi necessari alla realizzazione degli interventi proposti, nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti;

- nomina del responsabile dell'attuazione di tutte le attività previste per l'attuazione dell'intervento e del suo monitoraggio e di quanto previsto nei confronti della Regione e del Ministero dei Trasporti;
- attestazione di proprietà pubblica dell'area oggetto di interventi e ove necessario, impegno a renderla pubblica a seguito del compimento delle procedure espropriative;
- impegno a garantire per almeno cinque anni la manutenzione e la funzionalità dell'opera, con spese a carico del soggetto proponente.

2) Dichiarazione ai sensi delle norme vigenti, del legale Rappresentante dell'Ente proponente che attesta la mancanza di contrasto tra la proposta presentata e la pianificazione e programmazione comunale, provinciale e regionale.

3) Dichiarazione del Legale rappresentante di affidamento del ruolo di soggetto capofila" (o accordo di programma, intesa, convenzione) da parte di tutti gli altri soggetti associati, [solo nel caso la proposta venga presentata in forma associata].

4) *Gli elaborati di progetto dovranno essere in formato A3 o A4 (in formato .pdf), con specificatamente:*

- Relazione generale del progetto (massimo 10 cartelle in formato A4 o 5 cartelle in formato A3) che descrive gli interventi ed evidenzia ogni elemento oggetto di valutazione, in relazione anche all'incremento dell'estensione della rete ciclabile e del suo utilizzo, al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione dei consumi energetici e dell'incidentalità ed ogni altro fattore che possa essere utile alla comprensione del progetto.
In essa è necessario evidenziare anche il quadro economico complessivo con in particolare:
 - il costo totale dell'intervento per il quale si richiede il cofinanziamento, comprensivo di IVA;
 - l'importo del contributo richiesto, in valore assoluto e in percentuale, comprensivo di IVA;
 - le singole voci di stima di spesa sommaria, suddivise in categorie di lavori, per le quali si richiede il cofinanziamento.
- Principali elaborati grafici del progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 23 del Dlgs 18 aprile 2016, n. 50 (livello progettuale minimo) con almeno, con in particolare i seguenti elaborati:
 - inquadramento territoriale dell'infrastruttura viaria oggetto di intervento (*preferibilmente in scala 1:10.000 e su CTR - "Carta Tecnica Regionale"*) con l'evidenziazione:
 - della viabilità circostante;
 - delle aree urbane, con perimetrazione dei centri abitati in conformità alle disposizioni del Codice della strada;
 - delle polarità pubbliche e amministrative, socio-sanitarie, commerciali, produttive, turistiche, architettoniche, paesistiche e ogni altro attrattori di traffico;
 - eventuale piano complessivo di cui l'intervento per il quale si richiede il cofinanziamento fa parte;
 - planimetria generale dell'intervento con evidenziate le eventuali relazioni con gli strumenti di pianificazione in essere;

- stato di fatto;
- stato di progetto;
- documentazione fotografica dello stato di fatto;
- ogni altro elaborato che possa essere utile alla comprensione del progetto.

Art. 8

Termini per la presentazione delle domande

I Soggetti proponenti che intendono partecipare al presente bando devono presentare la domanda di partecipazione e la relativa documentazione allegata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo servtre02@postacert.regione.emilia-romagna.it dopo la data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e fino alle ore **12,00 del 07 settembre 2018**.

Non saranno pertanto esaminate proposte pervenute successivamente a tale data.

Il Bando e i relativi allegati saranno reperibili all'indirizzo: <http://mobilita.regione.emilia-romagna.it>.

Per la verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda fa fede esclusivamente la data di invio della PEC e la notifica di avvenuta ricezione da parte della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo servtre02@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Per ogni ulteriore informazione si può contattare il:

Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile. Tel 0515273855 e-mail: servtre02@regione.emilia-romagna.it;

Nell'oggetto della comunicazione andrà riportata la seguente dicitura: "Bando per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione delle **"Ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile"** del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (asse tematico E: Altri interventi) - **LOTTO: ...**". L'amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per tutti i disguidi di carattere telematico che si dovessero verificare nella trasmissione via PEC.

Mercoledì 4 luglio 2018 presso la Sede regionale di Viale della Fiera n°8- Aula 20 maggio 2012 al piano ammezzato, è previsto un workshop illustrativo dell'iniziativa aperto a tutti i soggetti destinatari del finanziamento.

Eventuali cambiamenti di data e/o sede e le modalità sul suo svolgimento saranno pubblicate nel sopracitato sito web.

PARTE SECONDA

Valutazione delle domande

Art. 9

Commissione

Ai fini dello svolgimento delle attività di valutazione delle proposte presentate è nominata una apposita Commissione di valutazione, composta da non oltre cinque membri alla Regione, di cui uno con funzioni di Presidente.

Art. 10

MODALITA' ISTRUTTORIE

La sopracitata Commissione valuterà le proposte secondo i criteri successivamente descritti e produrrà una graduatoria per ognuno dei due lotti, con identificati i soggetti ammessi al finanziamento. Per svolgere le attività istruttorie la Commissione potrà avvalersi anche di sottocommissioni.

La Commissione di valutazione definisce la graduatoria di merito sulla base dei criteri e dei parametri indicati al presente bando.

Sulla base dell'esito della valutazione della Commissione, verrà approvato dalla Giunta Regionale il programma degli interventi, che sarà trasmesso dal competente Servizio regionale al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti entro sei mesi dalla data di sottoscrizione della Convenzione Regione-MIT, unitamente a:

- 1) Piano degli investimenti con schede descrittive e riepilogative di ciascun intervento selezionato;
- 2) Prospetto di copertura della spesa complessiva.

Il competente Servizio regionale, comunica ai Proponenti l'ammissione al programma di interventi.

La sopracitata Delibera di Giunta Regionale approverà, oltre che la graduatoria degli interventi finanziabili, lo schema di convenzione che la Regione sottoscriverà con gli enti beneficiari che stabilirà specifici impegni, nonché modalità e criteri che assumeranno i contraenti.

La Regione Emilia-Romagna successivamente con atto del Dirigente competente per materia, concede e impegna i finanziamenti agli Enti in applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm, sulla base dell'esigibilità della spesa prevista nei cronoprogrammi inviati in sede di proposta ed inseriti nel piano operativo di investimento.

Per gli interventi selezionati per il finanziamento e approvati dalla graduatoria regionale dovrà essere predisposto e trasmesso da parte dei Soggetti Beneficiari alla Regione il progetto definitivo ai sensi dell'art. 23 del Dlgs 50/2016 entro e non oltre il 31 gennaio 2019, fermo restando che l'ente beneficiario deve trasmettere entro il 31/12/2019, pena la revoca del contributo, al competente Servizio regionale l'atto negoziale che attesta l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante inerente l'intervento finanziato, come previsto dalla convenzione Regione-MIT.

La Regione, in coerenza con i cronoprogrammi, spedisce al Ministero copia dei progetti definitivi degli interventi finanziati trasmessi dai soggetti beneficiari del contributo regionale. Il progetto deve essere corredato di verifica e validazione ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Il Ministero, entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione di cui sopra, provvede a verificare la rispondenza del progetto definitivo alle finalità previste, dando comunicazione alla Regione circa l'esito della verifica.

Ai fini del monitoraggio delle reti di infrastrutture e dei servizi del sistema regionale di ciclabilità (art. 13 L.r. 10/2017), tutti i progetti finanziati e realizzati relativi a infrastrutture e/o reti di percorsi ciclopeditoni, ciclabili e ciclovie, in fase di liquidazione a saldo del contributo regionale, dovranno essere restituiti, da parte del soggetto beneficiario, in formato "shape file" georeferenziato e contenente tutti i dati e metadati previsti dalle "Linee guida per il monitoraggio

delle reti di infrastrutture e dei servizi del sistema regionale di ciclabilità" da richiedere al competente Servizio regionale Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile;

Art. 11

Valutazione della proposta

Ai fini dell'individuazione delle proposte di intervento da ammettere al finanziamento del bando di cui ai **LOTTI 1 e 2**, la Commissione di valutazione prioritariamente definisce l'elenco delle proposte ammissibili, da mettere a valutazione, anche nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal presente bando. Successivamente la Commissione definisce una graduatoria di merito per ogni **lotto**, delle proposte pervenute e ritenute ammissibili, in base all'attribuzione di punteggi.

La valutazione delle proposte risultate idonee sarà effettuata sui seguenti elementi comuni ai due lotti:

A) Completezza e Qualità progettuale della proposta (peso 0,34) con riferimento con sotto-obiettivi così definiti:

- **Strategia:** Valutazione della coerenza e integrazione delle azioni del proponente con piani o programmi di riferimento, quali ad esempio piani di mobilità, piani urbani del traffico, anche ai diversi livelli territoriali;
- **Inter-istituzionalità:** Capacità di coinvolgimento di soggetti differenti o ambiti territoriali diversi;
- **Comunicazione/Partecipazione:** Presenza di un piano di comunicazione o di un processo partecipativo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi;
- **Qualità Progettuale:** Valutazione della qualità progettuale in termini di approfondimento e completezza della documentazione;

B) Efficacia (peso 0,44) con sotto-obiettivi così definiti:

- **Rilevanza dell'intervento:** Valutazione della capacità di servire spostamenti tra attrattori di mobilità rilevanti in particolare per la componente sistematica e per l'intermodalità (ad es. scuole, ospedali servizi pubblici, stazioni ferroviarie, o collegamenti tra aree residenziali e produttive, strutture direzionali e socio-sanitarie e, anche sulla stima di utenze servite con la proposta);
- **Continuità e collegamento della rete ciclabile:** Saranno valorizzati interventi di connessione tra percorsi ciclabili esistenti, in relazione all'estensione complessiva delle tratte connesse e alla loro rilevanza sul territorio;
- **Sicurezza:** Valutazione del livello di criticità in termini di sicurezza stradale del territorio comunale interessato dall'intervento;
- **Integrazione con la rete delle ciclovie regionali e del Sistema Nazionale di Ciclovie Turistiche:** interventi che sviluppino tratti compresi nel Sistema Nazionale di Ciclovie Turistiche (SNCT) o ciclovie ritenute strategiche presenti sul territorio regionale o infine, che ne costituiscano integrazione con le reti locali e regionali;

C) Cofinanziamento locale (peso massimo 0,20), in relazione al valore del progetto. Saranno valorizzati gli interventi che avranno un minor rapporto tra finanziamento richiesto e valore del progetto inteso come quadro economico della spesa ammissibile complessiva. Per quanto

riguarda il **lotto 1** si precisa che il parametro sarà calcolato in maniera differenziata, a seconda della dimensione dei comuni (maggiore/uguale o minore di 50.000 abitanti).

D) Fusione dei Comuni: Peso 0,02 (in riferimento all'art.3 del presente bando).

La Regione ha la facoltà di non procedere all'assegnazione o di non assegnare parte o l'intero finanziamento e che si procederà all'annullamento in autotutela del procedimento avviato con il presente atto e del relativo bando per l'accesso ai finanziamenti, in caso, sia di mancata totale o parziale assegnazione dei finanziamenti statali in oggetto, anche qualora non si addivenga alla registrazione da parte dei competenti organi di controllo del Decreto Ministeriale di approvazione della Convenzione, sia che le proposte presentate non rispondano pienamente ai criteri sopradescritti.

Art. 12

Graduatoria di riserva

Nel caso le proposte di finanziamento siano superiori alla disponibilità economica, gli interventi verranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse e si procederà alla predisposizione di una graduatoria di riserva da utilizzare eventualmente, anche nel caso di reperimento di risorse compatibili.

Art. 13

Pubblicizzazione dei risultati

La partecipazione al bando autorizza contestualmente la Regione ad utilizzare la documentazione pervenuta per eventuali pubblicazioni degli esiti del bando stesso, in coerenza con le norme vigenti di trasparenza e privacy.